



Ministero della Giustizia

Sistema Informativo del Casellario

Certificato Generale del Casellario Giudiziale

(ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313)

CERTIFICATO NUMERO: 7424/2019/R

Al nome di:

Cognome **GELICHI**
 Nome **RICCARDO**
 Data di nascita **14/10/1965**
 Luogo di Nascita **PIOMBINO (LI) - ITALIA**
 Sesso **M**

sulla richiesta di: **INTERESSATO**
 per uso: **AMMINISTRATIVO (ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313)**

Si attesta che nella Banca dati del Casellario giudiziale risulta:

NULLA

ESTRATTO DA: CASELLARIO GIUDIZIALE - PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI LIVORNO

LIVORNO, 09/04/2019 17:00

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CERTIFICATIVO
(ANGHELONE DEMETRIO)



IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Demetrio Anghelone

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi della Repubblica Italiana (art. 40 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), fatta salva l'ipotesi in cui sia prodotto nei procedimenti disciplinati dalle norme sull'immigrazione (d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286). Il certificato è valido se presentato alle autorità amministrative straniere.



Biografia di Riccardo Gelichi

Riccardo Gelichi, piombinese, nato nel 1965, diplomato I.T.I. e attualmente capo reparto UnicoopTirreno, entra in politica con la nascita del Partito Democratico nel 2007, ricoprendone fin dagli inizi il ruolo di segretario comunale. La sua scelta è motivata dalla speranza che un partito nuovo, aperto, dialogante con la gente comune, immune da lobbies e caste, potesse imprimere una svolta positiva nella politica italiana.

Eletto nelle fila del Partito Democratico, nel 2009 approda in Consiglio Comunale. Questa esperienza, che lo porta a più diretto contatto con i problemi della città e del comprensorio, accentua progressivamente la distanza dal quel Partito e dalla sua dirigenza locale, fino al punto di rassegnare le dimissioni dal gruppo consiliare d'appartenenza ed aderire al gruppo misto. In questa occasione matura anche l'idea di fondare una lista civica, trasversale rispetto alle attuali ideologie politiche e ai partiti tradizionali che le rappresentano.

Determinato e sostenuto da chi, come lui, non si riconosceva nella politica conservatrice del PD, abbandona le scorciatoie e i facili successi che solo un grosso partito avrebbe potuto garantirgli, ed inizia un suo originale ed autonomo percorso, totalmente svincolato da logiche clientelari, chiedendo aiuto e sostegno direttamente a quei cittadini che, come lui, non si riconoscono da tempo nelle politiche dell'attuale amministrazione. Questo percorso lo porta a fondare, nel 2011, la Lista Civica **Ascolta Piombino**, con l'obiettivo di riprendersi il futuro per consegnarlo, migliore, alle generazioni future.

Una vita familiare non semplice, con due unioni da cui sono nati due figli: Sara di ventisette anni e Diego di nove. Ora lo sostiene, in questa difficile sfida, la forza di Daniela, l'attuale compagna: le cose facili, ordinarie, a Riccardo non sono mai piaciute.

Un uomo solitario, una voce quasi sempre fuori del coro, ma, nel contempo, anche uno che sa fare squadra, che sa valorizzare le risorse umane di cui si circonda e che crede fermamente nello spirito di gruppo.

Una grande passione, la pesca, in particolare quella subacquea, che lo mette in contatto con un mondo dove regna il silenzio e che l'aiuta a guardarsi dentro; un mondo che induce forza e coraggio e che lo fa sentire in piena sintonia con la natura.

Cinefilo da sempre, da Cary Grant a Johnny Depp. Film preferito? Tanti, anche se gli ritorna spesso in mente "Blade Runner". Per lui il cinema rappresenta un'estensione della realtà, una sorta di amplificazione fantastica del pensiero, un luogo dove è dato produrre e vivere sogni.

Lettore distratto, saltuario e incostante, ha un libro che predilige: "Un Uomo" di Oriana Fallaci.

Nella vita Riccardo è comunque un pragmatico, odia la retorica ma soprattutto l'ipocrisia. E' dunque un politico anomalo, fortemente motivato a recuperare alcuni valori etici fondamentali in una politica, quella odierna, che è capace di riprodurre solo se stessa, di nutrirsi di nepotismo e di clientele. Un soffio d'onestà intellettuale unita ad un deciso pragmatismo: giusto per tornare a sognare.

